

XXIV CONGRESSO NAZIONALE UICI

III SEMINARIO TEMATICO

13 ottobre 2020

Coordinatore: Giovanni Taverna

Relatrice: **Stefania Mazza** - Facoltà di Scienze della Formazione - Università Cattolica del Sacro Cuore - Sede di Piacenza

PROPOSTE

Avvertenza: Trattandosi di diversi temi, il materiale da sottoporre alle Commissioni Congressuali è raccolto in paragrafi specifici per ciascun tema.

1. ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

- Attivare iniziative rivolte a Soci e Dirigenti atte ad incentivare la motivazione di ciascuno a ricoprire il proprio ruolo e lo spirito d'iniziativa
- Proporre al Consiglio Nazionale l'istituzione di Commissioni di studio e di lavoro in rapporto alle necessità di approfondimento e realizzazione dei mandati congressuali, indicando i Coordinatori
- Proporre la realizzazione di attività che consentano alle Sezioni Territoriali e ai Consigli Regionali di approfondire e conoscere le problematiche e le conseguenti soluzioni ai problemi di conduzione della vita associativa e di accrescimento della loro rappresentatività sul territorio di competenza e di sostenibilità economica
- Mantenere e consolidare le attività di sostegno anche economico alle Sezioni e fornire sostegno concreto alle attività di progettazione delle singole Sezioni tramite un supporto nazionale o regionale
- Commissioni nazionali di lavoro magari meno numerose affidate come coordinamento preferibilmente a Consiglieri nazionali con maggior disponibilità di tempo rispetto ai Consiglieri di direzione

2. SERVIZI AI SOCI E SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

- Salvaguardare la risorsa costituita dai ca. 1500 volontari assegnati annualmente ed incrementare tale numero se possibile
- Richiedere una maggior flessibilità del servizio tramite la modifica della normativa vigente
- Inserire nei progetti anche attività diverse da quelle usuali, in campo culturale, sociale, eccetera
- Formazione anche minima degli utilizzatori che devono rendersi conto che il SCU ha lo scopo di formare i Volontari alla cittadinanza solidale più che quella di fornire semplicemente servizi alla persona

3. PATRIMONIO

- Qualora venga approvata dal Congresso la modifica statutaria stabilente la mera “possibilità” di creare una Fondazione che si occupi del patrimonio, proporre la nomina di una Commissione di esperti in materia che inizi ad esaminare gli aspetti positivi e negativi di una gestione tramite Fondazione, sia dal punto di vista fiscale che dal punto di vista dello scopo economico, dato che la massima parte del patrimonio è costituita dalle Sedi Sezionali
- Proseguire una attenta ricognizione del patrimonio esistente con particolare riguardo al valore realistico, al costo della gestione e dei ricavati

4. SUPPORTO AMMINISTRATIVO

- Attuare le norme della legge 107/2017 sul Terzo Settore in materia di bilancio semplificato per strutture con entrate inferiori a 150 mila euro
- Identificare uno strumento adatto per poter far comparire i bilanci descritti sopra nel consolidato nazionale

5. FUNDRAISING E 5 PER MILLE

- Trasferire la raccolta 5 per mille su unico codice fiscale nazionale per poi ridividerlo tra le realtà territoriali
- In alternativa, produrre campagne unitarie nazionali invitando a firmare per le realtà locali
- Creare un format nazionale condiviso per propagandare i lasciti a favore di UICI anche a livello territoriale

6. RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

- Proporre in tutte le Sedi opportune attività e riflessioni che aiutino a determinare finalmente una unificazione delle Associazioni tra disabili col superamento delle attuali FAND e FISH

7. RAPPORTI INTERNAZIONALI

- Promuovere la partecipazione dei Soci giovani alle attività internazionali specifiche o generali, vedi Erasmus
- Rapporti con Inclusive Mobility Alliance (IMA) e con Agenzia Nazionale Giovani
- Lobbying da esercitare insieme all'Ebu, per esempio per l'adozione di una direttiva sulla non discriminazione, per l'istituzione di una Disability Card.
- Lobbying da esercitare insieme all'EDF. Obiettivo: piena attuazione della Convenzione ONU sui diritti per le persone con disabilità in tutti gli stati Membri EU

8. GRUPPO DI LAVORO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- Incentivare le attività nei paesi in via di sviluppo utilizzando i fondi europei promossi da EBU